

# ANOTE - ANIGEA

**Le definizioni  
delle competenze  
e dei ruoli  
dell'infermiere  
di endoscopia digestiva**



# **Le definizioni delle competenze e dei ruoli dell'infermiere di endoscopia digestiva.**

## **Responsabile Scientifico**

Daniele Napolitano  
(Referente Commissione Scientifica ANOTE-ANIGEA)

## **Direttivo Nazionale ANOTE ANIGEA**

Alessandra Guarini (Presidente), Giulio Petrocelli (Vice-Presidente),  
Angela Nicoletta Minenna, Monia Valdinoci, Teresa Iannone,  
Giorgio Iori, Antonella Giaquinto

## **Commissione Scientifica ANOTE-ANIGEA**

Daniele Napolitano, Maria Luigia Candela, Mirko Gaggiotti,  
Andrea Marino, Alice Alberti

## **Componenti Gruppi di lavoro - Esperti Nazionali**

### *Primo Gruppo*

Andrea Marino (Referente), Pierangelo Simonelli,  
Anna Sabina D'Inca, Tamara Dal Zot, Giorgio Iori, Giulio Petrocelli

### *Secondo Gruppo*

Gabri Bertaglia (Referente), Giovanni Fiorito, Sandro Simonelli,  
Bernardo Baiocco, Roberta Cesaro, Rossella Varotto, Antonella Giaquinto

### *Terzo Gruppo*

Maria Luigia Candela (Referente), Mirko Gaggiotti, Alessandra Guarini,  
Luigina Schirru, Giorgia Chiara Zamboni

### *Quarto Gruppo*

Laura Turchini (Referente), Elisa Schiavoni, Elsa Vitale, Alice Aliberti

## **Consulenti Medici**

Angelo Zullo, Lorenzo Maria Vetrone



# INDICE

<b>Prefazione</b>	<b>7</b>
<b>Introduzione</b>	<b>11</b>
<b>Capitolo 1 - Definizione delle attività generali dell'infermiere di Endoscopia Digestiva</b>	<b>13</b>
1.1 Conoscenza specializzata e abilità tecnica	
1.2 Valutazione infermieristica e capacità di intervento	
1.3 Salute, sicurezza, igiene pubblica e screening oncologico	
1.4 Controllo delle infezioni dell'ambiente endoscopico	
1.5 Cura delle apparecchiature endoscopiche	
1.6 Pratica professionale ed etica	
1.7 Impegno per lo sviluppo della pratica professionale	
<b>Capitolo 2 - L'infermiere di endoscopia principiante</b>	<b>19</b>
2.1 Esami diagnostici e ricondizionamento degli strumenti endoscopici	
<b>Capitolo 3 - L'infermiere di endoscopia competente</b>	<b>23</b>
3.1 Sedo-analgesia procedurale (SAP)	
3.2 Endoscopia d'urgenza	
3.3 Emostasi endoscopica	
3.4 Colangiopancreatografia retrograda endoscopica (ERCP) – secondo assistente	
3.5 Ecoendoscopia	
3.6 La Gastrostomia Endoscopica Percutanea (PEG)	
<b>Capitolo 4 - L'infermiere di endoscopia con competenze avanzate</b>	<b>31</b>
4.1 Tecniche di ablazione	
4.2 Tecniche di resezione	
4.2.1 Endoscopic Mucosal Resection (EMR)	
4.2.2 Endoscopic Submucosa Dissection (ESD)	
4.2.3 Full Thickness Resection (FTR)	
4.2.4 Diverticulectomia	
4.2.5 Peroral Oesophageal Endoscopic Miotomy (POEM)	

- 4.3 Colangiopancreatografia retrograda endoscopica (ERCP)
  - primo assistente
- 4.4 Tecniche di dilatazione
  - 4.4.1 Dilatazione meccanica e pneumatica
  - 4.4.2 Dilatazione con protesi
- 4.5 Enteroscopia
- 4.6 Videocapsula endoscopica
- 4.7 Fisiopatologia digestiva
- 4.8 Malattie infiammatorie croniche intestinali
- 4.9 Drenaggio di raccolte pancreatiche e della colecisti
- 4.10 Endoscopia bariatrica
- 4.11 Trapianto fecale
- 4.12 Ricerca Infermieristica

**Capitolo 5 - Competenze non tecniche** **43**

- 5.1 La comunicazione
- 5.2 La leadership e il team
- 5.3 La consapevolezza dell'ambiente di lavoro

**Capitolo 6 - I centri di endoscopia** **47**

**Conclusioni** **49**

**Ringraziamenti** **53**

**Referenze bibliografiche** **55**

## Prefazione dei Presidenti Nazionali SIED, AIGO e AGGEI

In qualità di Presidente della Società Italiana di Endoscopia Digestiva (SIED) desidero esprimere il mio apprezzamento per l'importante lavoro che ANOTE ANIGEA ha svolto producendo il primo Documento italiano riguardante "la definizione dei ruoli e delle competenze dell'Infermiere di Endoscopia Digestiva".

Si tratta di un documento molto completo che prende in esame tutte le competenze culturali, tecniche, relazionali, comunicative e di lavoro di "squadra" che fanno dell'infermiere la figura professionale cardine di ogni servizio di Endoscopia Digestiva.


Condivido pienamente il percorso formativo, sviluppato nel documento, che l'infermiere, a volte neo-laureato e più spesso con esperienza assistenziale in altre discipline, deve svolgere per acquisire le competenze di base e sino alle competenze più avanzate che lo rendono infermiere esperto o come mi piace definirlo "Infermiere Specialista".

Rispetto ad altri paesi europei, l'Italia fatica a riconoscere sia dal punto di vista professionale che economico un percorso formativo super specialistico ed in un ambito specifico quale l'Endoscopia Digestiva. Per tale ragione, questo documento una volta pubblicato, dovrà essere portato all'attenzione delle Istituzioni nazionali e locali.

A livello di Società Scientifiche credo che la SIED possa fornire un supporto anche attraverso progetti condivisi in ambito formativo.

Un sentito ringraziamento va alla Presidente ANOTE ANIGEA, al Direttivo Nazionale, al Coordinatore della Commissione Scientifica, alla Commissione Scientifica ed ai Gruppi di lavoro per l'impegno profuso

**Maria Caterina Parodi**  
*Presidente SIED*



Questo documento di ANOTE-ANIGEA focalizza l'attenzione sulle competenze che l'infermiere di endoscopia digestiva deve acquisire per svolgere livelli crescenti di complessità nelle procedure endoscopiche.

Apprezzabile nel documento è la ricerca di una valutazione oggettiva per definire i livelli di competenza, tuttavia uno sforzo aggiuntivo dovrà essere effettuato per definire anche la quantità minima necessaria di procedure che l'infermiere è chiamato a sostenere per raggiungere e superare i livelli di competenza programmati. In altre parole, così come avviene per il gastroenterologo endoscopista, il raggiungimento di una piena autonomia sulle procedure endoscopiche potrà essere certificata non solo dopo il parere favorevole da parte del tutor ma anche indicando un numero di procedure come primo operatore.

Questo numero di procedure potrà variare per centri con volumi di attività differenti e di conseguenza anche per periodi differenti sempre validati da un tutor di riferimento.


Inoltre come gastroenterologo, mi corre l'obbligo di ricordare che la nostra disciplina si articola non solo nelle unità di endoscopia digestiva, ma anche nelle strutture complesse di gastroenterologia con letti e ambulatori dedicati.

Anche in questi ambiti intervengono infermieri che devono acquisire percorsi formativi per l'assistenza dei pazienti con patologie dell'apparato digerente, condividendo con il Gastroenterologo le attività di assistenza e di cure. Invito pertanto il direttivo di Anote-Anigea a proseguire con la stesura di questi documenti di qualità e miglioramento, estendendo il percorso formativo anche agli infermieri di reparto che seguono pazienti complessi con emorragia digestiva, cirrotici o con malattie infiammatorie croniche intestinali, questo solo a titolo esemplificativo.

Questi documenti di miglioramento e qualità potranno essere presentati presso gli ambiti istituzionali insieme a quelli prodotti dalle Società Scientifiche di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva facilitando la comprensione della nostra disciplina che, per volumi e qualità delle prestazioni effettuate, ricopre un ruolo importante nel sistema sanitario nazionale con attività articolate nei reparti di degenza, negli ambulatori e nel territorio oltre alle unità di endoscopia digestiva.

**Marco Soncini**  
*Presidente Nazionale AIGO*





Da anni ormai assistiamo ad una eccezionale evoluzione delle competenze infermieristiche in endoscopia digestiva, un ambito estremamente tecnico e specialistico.

L'infermiere che presta servizio nelle strutture di endoscopia, non solo è attore fondamentale in ciascuna delle fasi tecnico-procedurali diagnostiche e interventistiche, ma è anche il professionista che supporta il paziente garantendone privacy, dignità, comfort e sicurezza.

Parallelamente a tutto ciò, all'infermiere che lavora in endoscopia digestiva è sempre più richiesto un ruolo attivo nella ricerca e nella formazione scientifica. In questo scenario, come Presidente della Società Scientifica AGGEI (Associazione Giovani Gastroenterologi ed Endoscopisti Italiani) ritengo indispensabile e cruciale la sua azione nella formazione dei giovani gastroenterologi che lavorano in un'unità di endoscopia digestiva.

In quest'ottica si inserisce il presente documento fortemente voluto da ANOTE-ANIGEA, di enorme importanza per la comunità scientifica di cui facciamo tutti parte, che delinea i requisiti minimi, gli standard e i livelli avanzati per definire la competenza e i ruoli dell'infermiere di endoscopia digestiva.

**Loris Riccardo Lopetuso**  
*Presidente AGGEI*